

Il giorno 04/12/2025, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 218

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

U.O. FUNZIONI TRASVERSALI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Fasc. 10.06.07/15/2025

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

U.O. FUNZIONI TRASVERSALI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Oggetto: *APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO "CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI - COMUNE DI BOLOGNA"*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** lo schema di Accordo quadro di collaborazione per la prosecuzione del progetto CTE COBO tra la Città metropolitana di Bologna e i partner di progetto¹;
- 2) **dà atto** che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Sindaco metropolitano o un suo delegato, autorizzata ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 3) **dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
- 4) **dà atto** altresì che eventuali impegni, in termini finanziari o di utilizzo di risorse umane o eventuali riflessi contabili indiretti, sono condizionati alla preventiva approvazione di successivi appositi atti esecutivi tra le parti, fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse nell'ambito degli stanziamenti del Bilancio di previsione della Città metropolitana di Bologna.

Motivazione:

¹ Si veda l'accordo di partenariato pubblico-privato di progetto che vede quali partner Comune di Bologna, Comune di Ravenna, BI-REX Big Data Innovation & Research Excellence, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, CINECA, Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni, Gellify Italia s.r.l., G-Factor s.r.l., Almacube s.r.l., ART-ER s. cons. p.a., CREATIBO s.r.l., Search On Media Group s.r.l., TIM S.p.A., Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale e Centro di Competenza per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche Start 4.0, approvato con delibera del Sindaco metropolitano n. 27/2023 e successivi aggiornamenti con atti n. 98/2023, 131/2024 e 138/2024.

La Città metropolitana di Bologna, ai sensi della Legge 56/2014, esercita la funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, favorendo attività economiche e di ricerca innovative coerenti con la vocazione delineata nel Piano strategico metropolitano. La Legge regionale 13/2015 e la successiva Intesa quadro hanno ulteriormente specificato il ruolo della Città metropolitana quale soggetto facilitatore e acceleratore di progettualità, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile, al sostegno all'attività economica, alla promozione di ricerca e innovazione e alla qualità dell'occupazione, in coerenza con il PSM 2.0.

In questo quadro si collocano le Linee di mandato 2021–2026, condivise da Comune di Bologna e Città metropolitana, che individuano scienza, ricerca e innovazione come assi strategici delle politiche metropolitane. Il Tecnopolo DAMA è indicato quale polo di rilevanza nazionale ed europea per il calcolo avanzato, i big data e l'intelligenza artificiale, attorno al quale si sviluppano interventi materiali e immateriali per la trasformazione del territorio. I due enti sostengono tali priorità nel quadro dell'Ufficio comune Sviluppo economico imprese occupazione, con azioni e strumenti dedicati all'innovazione e all'attrattività, tra cui **BIS – Bologna Innovation Square**, avviato nel 2022. BIS aggrega oggi oltre 50 soggetti tra imprese, centri di ricerca, spazi per l'innovazione e associazioni di rappresentanza, ed è guidato da un Advisory Board composto dai principali attori territoriali sui temi chiave: impatto del Tecnopolo, innovazione per la transizione ecologica, attrazione di talenti e nuova imprenditoria. Dal 2023 tali attività si sono ulteriormente rafforzate grazie all'azione BO1.1.2.2.b del Programma *PN Metro Plus e Città medie Sud 2021–2027*, dedicata al supporto dell'innovazione e della digitalizzazione del tessuto imprenditoriale.

Nel 2022 per dare ulteriore impulso alle politiche locali di innovazione, il Comune di Bologna – in partenariato con Città metropolitana e Comune di Ravenna ²– ha partecipato all'Avviso pubblico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi del DM 12 agosto 2022, volto alla selezione delle **Case delle Tecnologie Emergenti**.

Il citato Avviso ha finanziato il progetto **“Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna” (di seguito per brevità CTE COBO) sostenuto da un ampio partenariato di 16 soggetti³ tra pubblici e privati**, finalizzato alla creazione di un centro diffuso per la sperimentazione e il trasferimento tecnologico sul territorio metropolitano.

² Si veda l'Accordo approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 267/2023 e finalizzato allo sviluppo e la presentazione della candidatura di una progettualità dedicata alla creazione di una “Casa delle Tecnologie Emergenti”.

³ Comune di Bologna (Beneficiario), Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, BI-REX Big Data Innovation & Research Excellence, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, CINECA, Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni, Gellify Italia s.r.l., G-Factor s.r.l., Almacube s.r.l., ART-ER s. cons. p.a., CREATIBO s.r.l., Search On Media Group s.r.l., TIM S.p.A., Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale e Centro di Competenza per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche Start 4.0.

Difatti, il progetto bolognese, come da determinazione mimit.AOO_COM.Registro Ufficiale Int. 0192126.28-12/2022 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è risultato primo in graduatoria.

Al fine di regolamentare le attività di progetto e i rapporti tra i partner, è stato approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 27/2023 apposito Accordo di partenariato, successivamente aggiornato con atti del Sindaco metropolitano n. 98/2023, 131/2024 e 138/2024.

Nel triennio 2023–2025, quindi, il progetto ha attivato un insieme articolato di azioni – sperimentazioni tecnologiche, Proof of Concept, programmi di accelerazione e incubazione, servizi di trasferimento tecnologico e potenziamento infrastrutturale – consolidando relazioni strutturate tra amministrazioni, università, centri di ricerca, imprese e startup. I risultati ottenuti hanno confermato il valore strategico dell’iniziativa e la capacità del partenariato di operare come ecosistema integrato dell’innovazione metropolitana.

Alla luce degli esiti raggiunti, i partner hanno condiviso la volontà di proseguire l’esperienza avviata attraverso la definizione di una visione comune e di un percorso condiviso per la nuova fase di sviluppo.

Alla conclusione della fase di finanziamento, i partner del progetto hanno condiviso l’interesse a proseguire l’esperienza della *Casa delle Tecnologie Emergenti – Comune di Bologna* attraverso la sottoscrizione di un nuovo *Accordo per la prosecuzione di CTE COBO*, volto a garantire continuità alle attività e a valorizzare le competenze e le dotazioni acquisite. L’Accordo, predisposto con il contributo dei partner, definisce la visione strategica e gli impegni delle parti per la fase denominata *CTE COBO 2.0*, in coerenza con le linee ministeriali e con le politiche territoriali di supporto all’innovazione, in particolare Bologna Innovation Square.

L’Accordo individua le finalità e l’oggetto della prosecuzione del progetto, riconoscendo l’interesse comune dei partner a consolidare un centro permanente di innovazione e trasferimento tecnologico. La visione strategica descrive il ruolo dell’Emilia-Romagna come polo di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca e l’innovazione, fondato su infrastrutture di eccellenza e su un sistema integrato di competenze scientifiche e industriali. Tra gli elementi qualificanti si evidenzia la volontà di mettere a sistema le infrastrutture e le piattaforme digitali abilitanti, comprese le reti 5G dedicate e le soluzioni Cloud ed Edge, già sviluppate nel quadro di *CTE COBO 1.0*, a sostegno di attività di sperimentazione e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche.

L’Accordo regola inoltre le modalità di gestione e valorizzazione degli asset tecnologici acquisiti dai partner nell’ambito del progetto, prevedendone la messa a disposizione a titolo gratuito per finalità di sperimentazione, trasferimento tecnologico e supporto alle imprese e alle startup del territorio. Le

parti si impegnano a collaborare alla definizione di un piano di lavoro condiviso e alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa che disciplinerà la fase operativa della CTE COBO 2.0.

L'accordo si perfeziona al momento della firma delle parti, con durata 5 anni dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo in forma scritta fra le parti che possono, altresì, recedere anticipatamente di comune accordo tra le parti.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno procedere all'approvazione e alla sottoscrizione dell'*Accordo quadro di collaborazione per la prosecuzione di CTE COBO*, quale strumento di continuità e consolidamento delle attività avviate e di rafforzamento dell'ecosistema territoriale dell'innovazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁴ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato ai punti 3) e 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Schema di Accordo Quadro per la prosecuzione di CTE COBO e relativi allegati

⁴ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

...omississ...;

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

...omississ....

Bologna, li 04/12/2025

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁵

⁵ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).